ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta scritta:

ONNIS. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere – premesso che:

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 294, emanato il 27 novembre 2002, è stato adottato il regolamento di attuazione dell'articolo 4 del decreto-legge 23 novembre 2001, n. 411 recante disposizioni in tema di agevolazioni tariffarie postali dei prodotti editoriali;

tra i destinatari di tali agevolazioni tariffarie figurano soltanto le imprese editrici di giornali e di periodici iscritti in appositi registri e le associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro, mentre non sono contemplate le organizzazioni sindacali che pur producono e inviano il proprio *house organ* gratuitamente a tutti gli associati;

la mancata estensione a tali soggetti del regime tariffario agevolato comporta un notevole aumento dei costi di spedizione (dagli attuali 0,09 euro a 0,31 euro) che rendono oltremodo antieconomico continuare a stampare il periodico e condurrebbero alla inevitabile interruzione della diffusione gratuita delle pubblicazioni divulgative;

poiché in tal modo verrebbe a cessare l'importante attività informativa esercitata dalle associazioni di categoria – essenziale per la corretta gestione delle aziende associate – è necessario intervenire onde eliminare tale grave pregiudizio e continuare e garantire la libertà e pluralità di informazione alle imprese associate –:

se, nell'esercizio dei poteri che il decreto-legge 23 novembre 2001, n. 411 attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, non ritenga di estendere anche alle organizzazioni sindacali di categoria il regime tariffario agevolato previsto per le imprese editrici e le organizzazioni senza scopo di lucro. (4-05775)

FIORI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere – premesso che:

come noto, la legge finanziaria per il 2002 prevedeva una disponibilità di cassa di 45,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2002, 2003 e 2004 a carico del « Fondo Speciale di parte corrente - tabella A del Ministro dell'economia », destinata al personale in quiescenza delle Ferrovie dello Stato, estromesso, per una presunta lacuna legislativa, dai provvedimenti economici di validità triennale dei contratti collettivi di categoria stipulati tra il 1981 e il 1995;

la legge finanziaria per il 2003 – si veda la tabella A « Accantonamento di Fondo Speciale di parte corrente », sempre a carico del Ministero dell'economia – riduce peraltro la disponibilità di cui sopra in 27 milioni di euro rispettivamente per gli anni 2003, 2004 e 2005, disponibilità in verità solo figurativa perché per gli anni 2004 e 2005 le somme di cui trattasi risulterebbero, viceversa, già designate a copertura di provvedimenti di tutt'altra materia (vedi disegno di legge n. 1956 contenente disposizione per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico e proposta di legge di iniziativa parlamentare contenenti misure per il sostegno e la valorizzazione di comuni con popolazioni pari o inferiore a 5 mila abitanti) –:

se non intenda adottare iniziative normative affinché agli interessati di cui sopra vengano al più presto corrisposte le competenze arretrate di cui trattasi, come detto già rese disponibili nelle finanziarie 2002 e 2003. (4-05786)

* * *